Pierre Gringore, *Les entrées royales à Paris de Marie d'Angleterre (1514) et Claude de France (1517)*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27352>

DOI: 10.4000/studifrancesi.27352

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 587

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, « Pierre Gringore, *Les entrées royales à Paris de Marie d'Angleterre (1514) et Claude de France (1517)* », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27352> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.27352>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Pierre Gringore, *Les entrées royales à Paris de Marie d'Angleterre (1514) et Claude de France (1517)*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

PIERRE GRINGORE, *Les entrées royales à Paris de Marie d'Angleterre (1514) et Claude de France (1517)*, édition par Cynthia J. BROWN, Genève, Droz («Textes Littéraires Français», 577), 2005, pp. 360.

- 1 C. J. Brown che aveva già pubblicato, in un primo volume delle opere complete di Pierre Gringore, le *Œuvres polémiques* (Genève, Droz, 2003: cfr. questi «Studi», 142, 2004, p. 167), prosegue l'impresa con un secondo volume, contenente l'edizione dell'*Entrée de Marie d'Angleterre à Paris* (la prima edizione moderna, del 1934, ad opera di Ch. R. Baskervill è oggi introvabile) e dell'*Entrée de Claude de France à Paris* (per la prima volta edita). Entrambi i testi sono minuziosamente annotati. Come le *Œuvres polémiques* del precedente volume, le *Entrées* sono opere politiche, e non soltanto celebrative e descrittive, nel senso che non solo sono manifesti della regalità, ma sottintendono una promozione del proprio mestiere e degli interessi corporativi di un autore che era il responsabile della produzione dei *misteres* commissionati dalla città di Parigi e, nello stesso tempo, l'organizzatore ufficiale dei cosiddetti *théâtres d'entrée*. È il sottile gioco e complesso intreccio di interrelazioni fra le varie forme di propaganda e committenza ad essere messo in luce nella ricca e documentatissima introduzione, che allarga i suoi interessi a una serie di altre *pièces*, anonime o non di Gringore, concernenti *entrées* e *couronnements* reali, nella fattispecie i rendiconti delle *Entrées à Paris* di Anna di Bretagna (del 1492 e del 1504), i resoconti anonimi dell'*entrée* di Maria d'Inghilterra e alcune versioni anonime dell'*entrée* di Claudia di Francia. Tutti questi testi sono editi sulla base di un esemplare riscontro dei testimoni esistenti e, come già il volume precedente, offrono materiale e strumenti utili per lo storico della lingua, oltre a un

accurato studio linguistico. Essendo, inoltre, prodotti concepiti come manoscritti preziosamente miniati, in un momento in cui l'opera celebrativa e di propaganda passava dal codice al libro a stampa (secondo un itinerario pubblicistico seguito dallo stesso Gringore), queste *Entrées* offrono adito a riflessioni sulla funzione 'politica' del manoscritto e del testo stampato.